

... le rane che, con diplomazia, m'hanno assicurato che le stelle filanti dello sguardo umano si dimenticano sempre, senta un grido, fra le poche acque dello stagno verde e mai regneranno abbastanza a lungo, per frugare nel fondo di un rigagnolo o di un rapido ruscello.

-- io sono spesso a raggiera d'ietto i miei feusieri.

-- l'uomo non potrà più scorrere a mano, dovrà scorrere a macchiaia e anche pulire a macchiaia l'uomo dovrà pulire a macchiaia, e divenire cioè dall'amore e dirittura una cosa inconfondibile per l'universo

Amore.

... il balro del salmone contro il balro del salmone contro la corrente inesauribile del tempo.

e noi .... ah sì sì noi noi audiemo tutti insieme di luce in luce giungiamo all'ombra poi allora ci sarà un giorno che torneremo indietro.

Amedeo: "Coraggio, la vita è una grande mucca con le corna, che fa tanta carne e per succhiarne il latte, bisogna acciuffarla e spaccarci i denti".

che tante le mani, mio raglio non ti ritroterò, è troppo tardi per i piccoli ammuti quotidiani di pia vellauta, per gli appelli lauerati stancamente .... si aprono gorghi silenziosi sulle ultime radici d'ete: SOLO DOPO MORTO

TI RITROVERÒ MIO RAGLIO CELESTE,  
SOLO DOPO MORTO, MIO GRANDE  
RAGLIO D'AMORE!

(il manoscritto è mio)

C. Costa "Ritrovanti,"  
1978

valore, il polmone gonfiabile  
della mia vita aveva paura  
careme, scavate dal seme inestin-  
guibile dell'ansia! (C.C. Ristrani)

C'era odore di mutande smesse,  
lasciate ad ammuffire sul fondo  
di una vecchia valigia abbandonata  
nella sala d'attesa del tempo...

A trentatré anni sono quello che tocca  
un tormentato brancicale di brandelli:  
(L'anno l'attesa n. 3) COVERSYL

... il cervello per arrivare dall'io e  
l'io per arrivare al Tu e il tu per  
arrivare al due e il due per arrivare  
al tutto al tutto senza limiti senza  
soglie senza confini dentro e fuori  
nuovamente nato e pieno tutto di  
rivelato svelato finalmente è tutto  
tu ti regalo tutto la tua grande  
paura di Buddha di Buddha col  
sole nella paura caro Buddha e  
caro sole te li regalo volentieri il  
Buddha e il sole sono felice di regalarceli

COVERSYL

- quei ragli che affogarono marrame  
sfiancate col cuore trapassato dalla luce  
della macchina da cucire, infangati  
melaticci, con anime gelatinose,  
liquefatti oloranti alle neltre del  
rivere ...

avevo sperato sì, posso dirlo, che  
i terminali distese di ragli si  
aprissero come maree grandi ...  
dove non c'era l'Arca maledetta  
che ci ha salvati - Noè era stato  
abruzzato per primo - non l'ultra-  
marino Ulisse - niente avrebbe potuto  
entro l'avanzare del raglio - né  
altre specie di eroi, nessuno COVERSYL